

Comunicato Stampa

Incendio di Airola: appello dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania

Una nota della presidenza dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania, circa le conseguenze ambientali causate dal rogo della fabbrica nella zona industriale di Airola, assicura il massimo impegno della categoria nel dare continuità alla valutazione degli effetti dell'incendio e la piena e assoluta collaborazione con le Asl e con tutti gli organismi istituzionali destinati a garantire la realizzazione di efficaci misure di prevenzione per la popolazione.

È bene chiarire da subito - si legge nella nota - che l'area del Beneventano e le zone limitrofe non possono essere paragonate o associate al territorio devastato dal disastro ambientale di Seveso negli anni Settanta. La situazione attuale rende comunque necessaria una valutazione tecnica approfondita sulle conseguenze dell'inquinamento.

“Seguendo le direttive degli enti regionali - afferma il presidente Rossella Fasulo - molti chimici hanno comunicato all'Ordine la disponibilità per iniziative tese a tutelare la salute dei cittadini. Il mio invito ai colleghi è quello di contattare i nostri uffici per coordinarsi e far fronte a questa fase con una task force pronta a intervenire sul territorio”.

Nel frattempo occorre osservare le precauzioni già indicate, come afferma il professionista chimico Salvatore Di Rosa, direttore dell'Arpac di Caserta: “Quando si verifica un incendio la prima cosa da fare è tappare in casa ed attendere che i risultati e i valori scendano. Una volta finita la fase critica, è buona prassi lavare tapparelle, persiane, vetri, ballatoi, ringhiere per eliminare tutte le polveri che sono ricadute al suolo. Andrebbe anche delimitata la zona immediatamente adiacente l'incendio e vietate le attività agricole, analizzata l'acqua dei pozzi e controllati gli animali che brucano l'erba”.

UFFICIO STAMPA
OCF CAMPANIA

16 ottobre 2021

Incendio di Airola: appello dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania